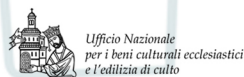


L'ADEGUAMENTO LITURGICO COME PROGETTO

un cammino ecclesiale nella cultura del nostro tempo



GIORNATA NAZIONALE
Cremona 2023

Lo stato dell'arte dei bandi delle cattedrali

Don Luca Franceschini

Direttore Ufficio Nazionale BCE

Arch. Giuseppe Giccone

Collaboratore Ufficio Nazionale BCE

ABSTRACT

La Commissione Episcopale per la Liturgia nella nota pastorale del 1996, L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica (ALC), presentava come "urgente" e "complesso" (cfr. ALC n. 2) il compito di "adeguare" gli spazi liturgici esistenti, alle esigenze di una celebrazione comunitaria, attiva e partecipata secondo gli indirizzi del Concilio Vaticano II. A distanza di trent'anni dagli orientamenti pastorali citati, l'urgenza di eseguire tali interventi con organicità, con l'apporto di competenze plurime e l'utilizzo di metodi rigorosi rimane una necessità impellente. Lo studio territoriale condotto a partire dal 2000 sulle Cattedrali delle diocesi italiane, con le relative pubblicazioni su scala regionale (Trivento, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta, Lazio, Basilicata, Sardegna e a breve la Sicilia), ha da un lato dato impulso alle attività conoscitive e agli interventi di valorizzazione dell'arte e dell'architettura di edifici ricchi di stratificazioni storiche plurisecolari, dall'altro lato ha portato alla luce le "precarietà" di alcuni "allestimenti" liturgici frutto di trasformazioni episodiche che - nonostante siano sperimentate nel tempo - non rispondono alle esigenze della Liturgia, alla Bellezza e al vissuto di Fede delle comunità. La CEI, per mezzo dei due Uffici Nazionali per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e Liturgico a partire dal 2018, fa propria tale "responsabilità" avviando una stagione di concorsi nazionali aventi per oggetto la scelta di diocesi con cui avviare percorsi di affiancamento e iniziative concorsuali per l'adeguamento liturgico delle relative Cattedrali. Sei le realtà diocesane selezionate con il primo bando nel 2018 sulla base degli studi di fattibilità predisposti a livello locale (Asti, Cremona, Belluno-Feltre, Montepulciano-Chiusi-Pienza, Sessa Aurunca, Acerenza), e altre sei con il successivo del 2019 (Acireale, Alghero-Bosa, Anagni-Alatri, Avezzano, Porto-Santa Rufina). Diverse le procedure concorsuali concluse (Cremona, Belluno-Feltre, Sessa Aurunca, Asti), di cui solo Cremona con il progetto eseguito, una in corso (Acireale) altre ancora in fase di studio e approfondimento, una oggetto di completo ripensamento (Avezzano). Anche per il 2023 si rinnova l'impegno della CEI con la pubblicazione entro l'anno di un nuovo bando nazionale per la scelta di altre tre diocesi (rispettivamente per il Nord, per il Centro e per il Sud Italia) con cui avviare nuovi percorsi di promozione non solo dell'arte o dell'architettura ma dell'identità stessa della Fede, per far accrescere l'appartenenza ecclesiale delle comunità verso quegli spazi (luoghi, persone, opere) in cui si compie il Mistero.